

Un tono nuovo

di Klaus Nientiedt

in “www.konradsblatt-online.de” del 12 aprile 2016 (traduzione: www.finesettimana.org)

Francesco non è un papa autoritario. Ma in *Amoris laetitia* parla una persona con una forte coscienza di sé. Il documento è per la Chiesa uno stimolo che va ben al di là di matrimonio e famiglia.

Il presidente del Comitato centrale dei cattolici tedeschi, Thomas Sternberg, afferma che, con il recente documento papale, la Chiesa cattolica torna fortemente ad avvicinarsi alla realtà della vita delle persone. E i teologi Eberhard Schockenhoff e Hubert Wolf parlano nientemeno che di un “cambiamento di paradigma”. Anche se pochi giorni dopo la pubblicazione di *Amoris laetitia* non è ancora possibile vedere quale sarà il cammino dei cattolici, una cosa è certa: non si può descrivere solo con la parola continuità quello che il papa ha scritto ai cattolici di tutto il mondo.

E non solo rispetto a matrimonio e famiglia. *Amoris laetitia* dimostra anche una sorprendente coscienza di sé del papa. Prima l'aveva fatta presumere, ora Francesco la dimostra nuovamente a proposito di uno dei temi finora centrali del suo pontificato: questo vescovo di Roma vede se stesso soprattutto in un ruolo di moderatore. In *Amoris laetitia* accoglie voci del sinodo dei vescovi, prende espressioni da conferenze episcopali e con esse crea – con anche molta umanità e amore per la tradizione – uno stimolo in cui risuona un tono nuovo. Qui non parla un papa autoritario. Non viene usata nessuna parola di potere – eppure si sottovaluterebbe fortemente il documento se, come già si comincia a sentire, tutto questo non rappresentasse nulla di veramente nuovo.

Amoris laetitia opera come il documento di un papa che ha attentamente ascoltato. Che però non vuole lasciarsi rinchiudere in un banale “o così o il suo contrario”, “o bianco o nero”. Che non è disposto a saltare al di là dell'asticella che gli uni e gli altri gli hanno gli hanno teso. Qui parla uno con una forte coscienza di sé, che è convinto che la tradizione della Chiesa offre più possibilità di quanto la Chiesa cattolica stessa abbia per lungo tempo creduto.

Questo papa non ha nessuna intenzione di sottrarre il lavoro ai suoi colleghi vescovi. Ma – tenendo conto di tutte le diversità di orientamenti presenti nella Chiesa – indica una nuova via. Anche questo è servizio per l'unità.